

BULOVA



BULOVA
Bulova Curv Chrono
Cronografo da uomo
€ 790,00
CASANO gioielli

Via Edoardo Alagna, 73 - Marsala (TP)

IL SINDACO DI PETROSINO: "EMERGE UN QUADRO INQUIETANTE". FAVA: "LE COSCHE FANNO UN SALTO DI QUALITÀ"

Operazione Scigno: commenti e reazioni

Commenti e dichiarazioni da parte del mondo politico e sindacale a seguito dell'operazione Scigno, si sono susseguiti tutta la giornata di ieri. "L'operazione antimafia "Scigno" che ha portato agli arresti di 25 soggetti fra i quali l'ex deputato regionale Paolo Ruggirello ci impone una seria riflessione sulla capacità di infiltrazione e inquinamento del tessuto politico, economico e sociale nei territori che amministriamo". A rompere il silenzio della politica marsalese sull'operazione "Scigno" è il consigliere comunale Daniele Nuccio, "oggi più che mai è importante tenere alta l'asticella del controllo sul buon funzionamento della macchina amministrativa, su un tema del quale si parla troppo poco e che riguarda la "qualità del consenso elettorale". Anche dal mondo sindacale non sono mancate le reazioni dopo l'arresto tra gli altri dell'ex deputato Paolo Ruggirello. "L'operazione Scigno fa emergere, ancora una volta, le collusioni tra mafia, politica e imprenditoria e scardina quello che in provincia di Trapani è un sistema che, in parte, si articola tra infiltrazioni mafiose, illegalità diffusa e interessi illeciti". A dichiararlo è il segretario generale della Cgil di Trapani Filippo Cutrona a poche ore dal maxiblitz. "La provincia di Trapani - dice sindacalista - è intrappolata in una fitta rete di interessi mafiosi che frenano lo sviluppo e un'economia sana e libera dai condizionamenti". "Un successo delle forze dell'ordine e della magistratura nel contrasto di ogni forma di illegalità, che rappresenta un'esigenza collettiva del mondo del lavoro di tutto il territorio della provincia di Trapani". Lo ha detto il segretario generale della

Uil Trapani Eugenio Tumbarello in relazione all'operazione antimafia dei Carabinieri denominata "Scigno": "La Uil di Trapani continua a svolgere il proprio lavoro contro ogni forma di mafia, rimanendo sempre dalla parte della legalità. Anche il sindaco di Petrosino Gaspare Giacalone, è intervenuto a seguito dell'operazione Scigno. "Esprimo apprezzamento per il lavoro svolto dalle forze dell'ordine e dalla magistratura per l'operazione Scigno. La scorsa settimana un'altra vicenda di voto di scambio e mafia che riguardava altri politici locali. E quella precedente ancora arresti per corruzione e appalti. Emerge un quadro inquietante di un sistema politico locale fortemente inquinato e radicato. Fatto di silenzi, complicità e compiacenze". Soddifazione è stata espresso anche dall'Associazione Antiracket e Antiusura di Trapani che ricorda, per l'occasione, una frase di Oscar Luigi Scalfaro: "Se un politico è responsabile come un mafioso, un Magistrato serio deve dare al politico una pena maggiore. Perché a responsabilità maggiori devono corrispondere pene maggiori". "L'operazione "Scigno" fa emergere un quadro inquietante: nel rapporto tra mafia e politica siamo davanti ad un salto di qualità, non più la subalternità alle cosche ma una compartecipazione alle attività criminali." Lo ha dichiarato il Presidente della Commissione regionale antimafia Claudio Fava. Il Sottosegretario Maurizio Santangelo ha affermato: "Gli arresti di oggi che interessano esponenti di partiti come PD e UDC, portano alla luce intrecci scandalosi tra la criminalità mafiosa e un sistema politico che nel tempo ha usato varie sigle di partito e molte maschere". [g. d. b.]

CONTINUA DALLA PRIMA - IL CORSIVO

[L'ennesima lezione] - Il motore di tutto continua ad essere il potere: da un lato ci sono certi politici che vogliono vincere le competizioni elettorali ad ogni costo per poi gestire le proprie posizioni secondo logiche clientelari; dall'altro, ci sono gli affiliati a Cosa Nostra che ritengono di poter trarre vantaggio dall'elezione di candidati maggiormente disponibili alle proprie richieste. Un po' più sopra c'è la politica nazionale, che astrattamente difende la legalità e la lotta alla mafia nelle aule parlamentari o nelle convention patinate per poi mostrarsi disattenta o ferocemente cinica nella composizione delle liste. Il problema, chiaramente non è solo Paolo Ruggirello, ma un intero sistema che nella sua complessità dimostra di ritenere accettabili comportamenti spregiudicati nella raccolta dei voti. Per dirla in maniera più chiara, Davide Faraone ha la responsabilità morale e politica di aver aperto le porte del Partito Democratico a soggetti notoriamente "chiacchierati", che avevano costruito le proprie fortune elettorali negli anni del cuffarismo e poco avevano da spartire con la storia del centrosinistra siciliano. Un anno fa di questi tempi, agli osservatori più attenti della politica locale non sfuggì l'imbarazzo dell'avvocato Marcello Linares (fratello dell'ex capo della squadra mobile di Trapani) a condividere il tavolo con lo stesso Ruggirello, come lui candidato al Parlamento nazionale con il Pd. Una forzatura evidente, che qualcuno giustificò con la necessità di aprire il partito a forze nuove ma che in realtà serviva solo ad alimentare ambizioni e progetti lontani anni luce dalle aspettative degli elettori democratici. Come scriviamo da tempo, sono ben altre le figure e le energie a cui i partiti dovrebbero aprirsi qui al Sud, anche se in un primo momento potrebbero apparire elettoralmente deboli. Ma è proprio da qui che si costruisce il futuro. La Sicilia e la provincia di Trapani potranno riscattarsi dalla situazione di profondo disagio economico e sociale in cui si trovano da anni solo nel momento in cui la politica deciderà - senza attendere le indagini giudiziarie - di troncare ogni patto scellerato con le famiglie mafiose del territorio, accettando di affrontare le campagne elettorali nel pieno rispetto delle regole e disegnando un'idea di sviluppo incentrata sul bene comune e sulla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale che la geografia e la storia ci hanno regalato. Tutto ciò, senza dimenticare quel capitale umano, sciaguratamente regalato ad altre regioni e ad altri Stati, che dovrebbe costituire il cuore di una proposta politica che voglia davvero cambiare i destini di questa terra.

CONTINUA DALLA PRIMA / 1

[Mafia e politica, arrestato Paolo Ruggirello]

- Si fa però riferimento anche a un contatto tra lo stesso Ruggirello e Carmelo Salerno, a proposito delle ultime elezioni amministrative lilybetane. In quel caso, l'allora deputato questore si rivolse all'associato mafioso di Paceco per reperire nominativi di fiducia da candidare nella lista Democratici per Marsala. Nell'ordinanza di custodia cautelare si legge che Ruggirello è accusato di aver fornito "un concreto e specifico contributo per garantire gli interessi del sodalizio mafioso, cui metteva a disposizione - per il tramite di singoli affiliati, con i quali intratteneva rapporti continuativi ed ai quali si rivolgeva anche per questioni personali - l'influenza e il potere derivanti anche dalla sua posizione di deputato regionale dell'Assemblea Regionale Siciliana". Dalle indagini sono emersi elementi significativi che testimoniano la piena sinergia tra le articolazioni mafiose di Trapani e Marsala, con incontri tra i diversi rappresentanti nel corso dei quali sono state gettate le basi delle scelte imprenditoriali-mafiose e la spartizione degli introiti illeciti. Per quanto riguarda il territorio di Marsala, figurano tra gli arrestati Giuseppe Piccione, Salvatore e Diego Angileri, Biagio Bianco e Pietro Maltese, tutti organici alla famiglia mafiosa lilybetana. In particolare, si ritiene che Piccione abbia coordinato con la famiglia Virga le attività illecite da gestire in sinergia tra le famiglie mafiose, progettando l'acquisizione indiretta di attività economiche, assicurando il controllo del territorio e il procacciamento di voti in occasione di competizioni elettorali. Oltre ai nomi già citati, completano l'elenco dei nomi già citati i seguenti soggetti: Michele Alcamo, Antonino Buzzizza, Pietro Cusenza, Antonino D'Aguanno, Vito D'Angelo, Vincenzo Ferrara, Vito Gucciardi, Domenico La Russa, Mario Letizia, Giovanni Maltese, Michele Martines, Franco Orlando, Francesco Paolo Peralta, Francesco Salvatore Russo, Leonardo Russo, Carmelo Salerno, Filippo Tosto, Francesco Virga, Pietro Virga. [v. f.]



BIAGIO BIANCO



DIEGO ANGLIERI



SALVATORE ANGLIERI



VINCENZO FERRARA



GIUSEPPE PICCIONE



GIOVANNI MALTESE



ALBERTO DI GIROLAMO: "TANTA GENTE HA APPREZZATO. CI PREPARIAMO ALLA PROSSIMA EDIZIONE. UNA COMMISSIONE HA VOTATO I CARRI ALLEGORICI"

Carnevale Marsala: vince il carro "Il Mondo delle Favole"



C'è soddisfazione nell'Amministrazione Di Girolamo per la ottima riuscita del Carnevale di Marsala 2019. Presenze incoraggianti come conferma il sindaco di Marsala, Alberto Di Girolamo: "Tanta gente ha davvero apprezzato la manifestazione in vista della prossima". Una commissione formata dal dirigente comunale Giuseppe Fazio, dai docenti d'arte Vincenzo Campisi e Francesca Genna, da Vincenza Pipitone (esperta d'arte) e dall'artista Fabio Ingrassia, ha decretato come vincitore il carro dell'Associazione "Marsala Viva" di Paolo Civello "Il Mondo delle Favole", 2° il carro "Da che Parte Stai? realizzato da "Mamme Attive", terzi ex equo i carri "Garibaldi" e "Terra Mia" di "Marsala Viva".

SI TERRÀ IL 15 MARZO ALL'AUDITORIUM DI PIAZZA PURGATORIO GRAZIE AGLI "AMICI PER CULTURA", MOVIMENTO IDEATO DA DON ALESSANDRO PALERMO

Uso improprio della tecnologia, un convegno al Santa Cecilia

Un confronto sulle problematiche generate dalla dipendenza da videogiochi, con un occhio attento alla "generazione for-tnite", che conta circa 200 milioni di utenti in tutto il mondo, e dagli scenari dei social network. Il movimento

"Amici per Cultura" organizza il convegno "Dipende da come lo usi (se c'è qualcuno che ti aiuti)", che si terrà il 15 marzo alle ore 17.30, all'Auditorium Santa Cecilia di Marsala. Giovani e Adulti a confronto per un uso più sano dei media, grazie al supporto

di esperti che relazioneranno sul tema ma anche sugli aspetti positivi di una sana educazione digitale. A relazionare: la preside del Liceo Pascasino Anna Maria Angileri, la psicologa e psicoterapeuta Rita Chianese (Presidente della Onlus "Il Germoglio"), la

pedagogista Chiara Musillami, il referente di "Fab Lab Wester Sicily" Emanuele Domingo, Don Alessandro Palermo, specializzato in comunicazione pastorale e ideatore di "Amici per Cultura". A moderare il convegno sarà la giornalista Roberta Matera.

LA BAND MARSALESE RACCOGLIE 13 BRANI REGISTRATI LIVE AL BALUARDO

I Musicanti di Gregorio Caimi pubblicano "Dieci Live"

I Musicanti di Gregorio Caimi hanno pubblicato, per l'etichetta Cultural Bridge, "Dieci Live", una raccolta di 13 brani registrati dal vivo durante il concerto nello spazio teatrale del Baluardo Velasco di Marsala nel marzo 2013, in occasione dei 10 anni di attività della band. "Dieci Live" si può ascoltare su Spotify e potrà essere acquistato sui maggiori digital store.



PASTICCERIA · GELATERIA

SPECIALITÀ CANNOLI, GENOVESI, CASSATA SICILIANA
GELATO ARTIGIANALE, PASTE DI MANDORLA

Dolce Tentazione

Via G. Anca. Omodei, 3 - C.so Calatafimi, 10 - C.da Terrenove Bambina, 81
Marsala (TP) · Servizio a domicilio Tel. 0923 714037



SALA ARMONY
CARNEVALONE
 9.3.19

Fabio De Vivo

(m2o)

AS

Massimino | Coolbros | Alessandro Caradonna | Manwel
 Emaziano Piloitone | Cristian Genova | Vito La Russa
 Ninny B. | Peppe Genco

Info
 339 7720 095 - 392 6203 481

bionce 69

Marsala

LE ALLIEVE LILYBETANE PUNTANO ADESSO ALLA PROVA DI ZONA TECNICA A FINE MARZO

Ottimi piazzamenti per le atlete della Gym Lab ai Regionali Gold

Al Campionato Regionale Gold Allieve Fgi di Capo d'Orlando, ottima la prestazione delle tre ginnaste dell'Asd Marsala Gym Lab: Serena Catania (L1), Irene Catania (L3) e Sara Genovese (L3). Si è trattata della seconda prova e le piccole ginnaste siciliane, suddivise per fasce di età, hanno cercato di conquistare il titolo di Campionessa Regionale eseguendo 5 esercizi negli attrezzi obbligatori previsti per le Allieve: Volteggio, Parallele, Cinghietti, Trave e Corpo Libero. Serena Catania porta a casa un argento così come la sorella Irene (88 punti) e Sara Genovese conquista il quinto posto. Più che soddisfatte le allenatrici Desirè D'Aguanno, Si-



mona Galfano e Gilda Tortorici: "Gli obiettivi sono stati raggiunti. Non possiamo che tornare in palestra contenti, non abbiamo fatto grossi errori, abbiamo provato a ripulire il programma e ad incrementare di qualche decimo il va-

lore di partenza agli attrezzi". Prossima prova, la Zona Tecnica 6 il 23 e 24 marzo. Qui le allieve del Centro-Sud si contenderanno il podio per essere ammesse al Campionato Italiano Gold di Maggio.

FLASH DI SPORT

CICLISMO

Si è svolto il 3 marzo a Marsala il 1° Trofeo Grand Prix di Primavera, organizzato dall'ASD Marsala Team 2012 che ha visto la partecipazione di ben 164 iscritti provenienti da tutta la Sicilia. Pioggia e forte vento ha caratterizzato tutta la gara che ha visto trionfare Francesco Alamia dell'ASD 2 Bar Cycling Club, 2° classificato Luca Pera dell'ASD Team Bike e terzo Agostino Visconti dell'ASD Areabici Racing. Nella compagine marsalese, presente con 33 atleti, il migliore è stato Antonino Aleo che si è classificato all'11° posizione assoluta. Da registrare l'annullamento della seconda serie a causa del maltempo. Tale gara sarà recuperata a data da destinarsi. Alla manifestazione erano presenti il sindaco di Marsala Alberto Di Girolamo e l'assessore allo Sport Andrea Baiata, quest'ultimo

ha anche premiato i partecipanti.

CALCIO A 5

Ancora vittorioso il Marsala Futsal sul Monreale che si è imposto per 6 reti a 4. I lilybetani sono ancora in quinta posizione ma riducono a nove il gap dal secondo posto. A cinque giornate dal termine della stagione, il Futsal è matematicamente salvo,

centrando di fatto l'obiettivo principale di inizio stagione anche se già, da qualche settimana, le attenzioni erano rivolte ai play off. Sabato prossimo la formazione azzurra sarà impegnata in trasferta su un campo da sempre ostile come quello dello Sporting Alcamo che cerca invece la salvezza.



LETTERE

Ah, queste primarie del PD!

Dopo circa 10 anni sono andato di nuovo ai "gazebo". Si fa per dire. A Marsala: una stanza in via Frisella e un piccolo vano d'ingresso dell'edificio comunale a Terrenove. E basta? Malgrado ciò siamo andati a votare in quasi mille. Io ero andato in via Frisella e m'hanno inviato, in rispetto della residenza, a Terrenove. Abbiamo preso l'automobile e siamo andati a questo secondo seggio. In entrambi non ho visto un giovane. Non sono iscritto al PD. E non sono nemmeno un elettore del PD. Il mio precedente voto alle primarie è stato ai tempi dell'Ulivo, promosso da Romano Prodi e dal gruppo dirigente

di allora, tra cui Veltroni. Ma era chiaro che si votava (ai "gazebo") per una coalizione, per scegliere il Segretario di un partito plurale. Tutte le altre primarie che si sono succedute le ho considerate un fatto interno al partito: e allora "che se la vedano gli iscritti!". Ma anche queste primarie sono state un fatto interno al partito, molto interno. E allora? Perché mi son messo di mezzo, anch'io, come almeno qualche altro milione di cittadini italiani? Semplice, perché hanno veramente rotto, perché la barca Italia mostra falle paurose e imbarca acqua, la linea di galleggiamento si è abbassata; affinché questa accozzaglia ancora forte della sinistra si dia una linea politica un gruppo dirigente e una organizzazione; perché era chiaro che, lasciati soli, avrebbero continuato chi sa

per quanti anni ancora, fino al disfacimento finale, la lagna "renziani o non renziani"; e tanti altri perché ed affinché (ognuno avrà avuto i suoi). Ma non si illudano. I voti, quelli veri, alle elezioni politiche, se li dovranno sudare. Per quel che mi riguarda, io vado sempre a votare. Non capisco gli astenuti, questa grande massa di centro di destra di sinistra di... niente che non va a votare e poi si lamenta perché non è contenta delle scelte di quelli che hanno votato. In democrazia chi non ha votato non è stato contato e non conta un fico secco. Inutile che sbraita all'angolo del bar. Il Governo - e anche l'opposizione - l'hanno deciso quelli che sono andati a votare.

Giovanni Lombardo